

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

- Media e Giornalismo • Comunicazione d'impresa • Comunicazione pubblica
- Scienze e tecnologie della comunicazione • DAMS

con ebook

Versione interattiva con video,
animazioni e tutoraggio



Estensioni
web



Versione
e-book



Software di
simulazione

VIII Edizione

Teoria & Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandoti al sito, dalla tua area riservata potrai accedere a:



- **Versione e-book interattiva**

Per tablet e pc, un libro che non pesa e si adatta alle dimensioni del tuo lettore



- **Infinite esercitazioni**

Scegli se esercitarti su singole materie, sulle prove degli anni precedenti o se simulare una prova d'esame con le stesse modalità del test reale



- **Ulteriori materiali di interesse**

Contenuti extra, test attitudinali, prospettive e sbocchi occupazionali ed altro ancora su **www.ammissione.it**

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella Prefazione

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Teoria & Test

Nozioni teoriche ed **esercizi** commentati
per la preparazione ai **test di accesso**

SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE



EdiTest – Teoria & Test per Scienze della comunicazione – IX Edizione
Copyright © 2019, 2017, 2013, 2012, 2011, 2010, 2009, 2006 EdISES S.r.l. – Napoli

9	8	7	6	5	4	3	2	1	0
2023	2022	2021	2020	2019					


Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata


*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Nota

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni.

Grafica di copertina:  curvilinee

Progetto grafico:  curvilinee

Fotocomposizione: Oltrepagina – Verona

Stampato presso: Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

per conto della EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 5936

www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

PREFAZIONE

Rivolto a tutti i candidati agli esami di ammissione in **Scienze della comunicazione** e corsi di laurea affini, questo volume costituisce un utile strumento di preparazione.

Il testo comprende tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova d'esame, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura e ai contenuti del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa su tutto il programma, dando ampia importanza non solo all'acquisizione delle nozioni ma anche alla fase esercitativa. La prima sezione, **Studio**, include tutte le **materie d'esame** trattate in maniera approfondita sulla base delle prove realmente svolte negli ultimi anni:

- Logica
- Cultura generale
- Comunicazione
- Inglese.

La seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e allo stesso tempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.

Nel testo attraverso specifiche icone si rimanda alle seguenti attività interattive:



spiegazioni



esercizi svolti

Il **codice personale**, contenuto nella prima pagina del volume, dà accesso a una serie di servizi riservati ai clienti:

- la **versione e-book interattiva**, scaricabile su tablet e pc;
- il **software di simulazione online** (infinite esercitazioni per materia, sulle prove degli anni passati e simulazioni d'esame gratuite);
- materiali di approfondimento e **contenuti extra**.

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito **edises.it**. Per accedere alla tua area riservata segui le istruzioni riportate nella pagina seguente.



ISTRUZIONI PER ACCEDERE AI SERVIZI ON-LINE

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

AUTORI

Piero Bartolucci

Docente di Informatica e Sistemi informativi, Università degli studi di Roma
“La Sapienza”

Fabio Biancalani

Psicologo del lavoro e delle organizzazioni, Consulente aziendale

Domenico Bruni

Docente di Lettere e Filosofia

Giovanna Crisafulli

Giornalista pubblicista specializzata in comunicazione e spettacolo

Micaela Mander

Dottore di ricerca in Storia dell'arte

Sara Mayol

Docente di Lingue e Letterature straniere

Antonio Sannino

Avvocato e docente di Economia e Diritto



INDICE GENERALE

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XII
2 • Come affrontare la prova	XV
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXV

STUDIO

SEZIONE 1 | Logica

1 • Logica verbale	7
2 • Ragionamento critico	76
3 • Logica numerica	103
4 • Ragionamento astratto e attitudine visuo-spaziale	147

SEZIONE 2 | Cultura generale

1 • Letteratura italiana	165
2 • Storia	215
3 • Educazione civica	289
4 • Geografia	310
5 • Informatica	351

SEZIONE 3 | Comunicazione

1 • Giornalismo	391
2 • Tecnologie e mass media	406

SEZIONE 4 | Inglese

1 • Cloze test	443
2 • Reading comprehension	452
3 • Translation	456
4 • Prontuario di conversazione	464



ESERCITAZIONE

VERIFICA 1 | Logica

Quesiti	469
Risposte commentate	505

VERIFICA 2 | Cultura generale

Quesiti	575
Risposte commentate	605

VERIFICA 3 | Comunicazione

Quesiti	631
Risposte commentate	643

VERIFICA 4 | Inglese

Quesiti	655
Risposte commentate	660

ESTENSIONI ONLINE



FILOSOFIA

Verifica

STORIA DELL'ARTE

Verifica

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XII
1.1 • Il test a risposta multipla	XII
1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio	XII
1.3 • Modalità di svolgimento della prova	XIII
2 • Come affrontare la prova	XV
2.1 • Consigli generali	XVI
2.2 • Gestione del tempo	XVI
2.2.1 • Metodi di lettura veloce	XVII
2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta	XVIII
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXV
3.1 • Lauree in Scienze della comunicazione	XXV
3.2 • Lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (Dams)	XXIX



L'esame di ammissione

1 • Caratteristiche del test

I corsi di laurea in Scienze della comunicazione non sono regolati dalla normativa sull'accesso programmato nazionale, pertanto le singole università possono scegliere se vincolare o meno le iscrizioni a un **test di ingresso obbligatorio** limitando così i posti disponibili per l'immatricolazione.

Nel caso dei corsi di laurea ad accesso libero alcuni atenei possono prevedere un **test di orientamento all'entrata**, che non ha un valore selettivo, ma serve unicamente a valutare il livello e la qualità della preparazione iniziale degli studenti. Per questo tipo di prova viene generalmente indicato un punteggio minimo che corrisponde alla sufficienza; a chi ottiene un punteggio inferiore a tale soglia, non viene preclusa l'iscrizione, vengono tuttavia indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso. Oltre ad assicurare un'adeguata preparazione iniziale, gli esami di orientamento hanno anche lo scopo di indirizzare gli studenti verso corsi di studio più adatti alle proprie inclinazioni o capacità; in caso di risultato insufficiente, infatti, l'iscrizione non è preclusa ma "sconsigliata".

Indipendentemente dal tipo di prova prevista, se obbligatoria o di orientamento, è necessario imparare a confrontarsi con tali strumenti di valutazione che consistono generalmente in **quiz a risposta multipla** elaborati dalle singole università.

1.1 • Il test a risposta multipla

Le prove d'esame a risposta multipla si sono affermate come un valido strumento di valutazione e trovano ampissimo impiego oltre che a livello universitario (sotto forma di esami di ammissione e orientamento, prove intercorso, selezioni a master e specializzazioni), anche in ambito lavorativo (selezioni in grandi aziende, esami di abilitazione professionale, concorsi nelle amministrazioni pubbliche). Un sistema di selezione così standardizzato presenta, però, limiti evidenti, rivelandosi del tutto inadeguato a valutare fattori caratteriali quali la motivazione, la determinazione e le capacità relazionali e comunicative, fattori questi che possono condizionare in modo significativo la buona riuscita degli studi, ma anche della vita professionale di una persona.

Nonostante ciò, l'**ottimizzazione dei tempi** (possibilità di valutare in breve tempo un numero elevato di candidati) e l'**oggettività** (capacità di svincolare il risultato dal giudizio "soggettivo" dell'esaminatore) hanno reso il test a risposta multipla il più diffuso sistema di selezione.

1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio

Non essendovi una normativa nazionale specifica per l'accesso ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione, ciascuna università stabilisce l'opportunità di istituire



un esame di ammissione o una prova di orientamento; pertanto le modalità di svolgimento, la struttura, i contenuti e i criteri di valutazione delle prove sono definiti autonomamente da ogni ateneo, che deve renderli pubblici mediante bando.

Generalmente gli esami di ammissione prevedono un **numero variabile di quiz** a risposta multipla (tra gli 80 e i 100) con quattro o cinque alternative di cui una sola esatta. Le materie su cui vertono le prove comprendono in linea di massima la Logica, la Cultura generale e storico-letteraria, la Comunicazione e la Lingua inglese¹.

Per queste prove viene di solito attribuito un punteggio positivo a ciascuna risposta corretta (+1), un punteggio nullo a ciascuna risposta omessa e un punteggio negativo per ciascuna risposta errata (−0,20 o −0,25). Alcuni corsi di laurea prevedono l'attribuzione di un punteggio al voto del diploma di maturità. Tale valore, sommato al punteggio ottenuto alla prova di ammissione, determina il posizionamento in graduatoria.

Il tempo che viene concesso per lo svolgimento del test (in genere circa 2 ore) è appena sufficiente per leggere e rispondere a tutte le domande, pertanto è importante valutare in fase di esercitazione da quale disciplina sia più opportuno iniziare a rispondere in sede d'esame ricordando che l'obiettivo è di **rispondere correttamente al maggior numero di domande nel minor tempo possibile**.

■ 1.3 • Modalità di svolgimento della prova

La prova di ammissione genera nei candidati un notevole stress emotivo: mentre la scuola secondaria tende a favorire un rapporto di collaborazione tra gli studenti, per la prima volta vi troverete a competere con gli altri candidati e verosimilmente dall'esito di tale confronto dipenderà il vostro futuro. Per minimizzare gli effetti di tale tensione emotiva, può essere utile conoscere in anticipo le modalità di svolgimento della prova: cosa dovrete aspettarvi in sede d'esame.

Sebbene possano sembrare osservazioni scontate, normalmente un numero non trascurabile di prove viene annullato per vizi di forma.

■ □ Leggere attentamente il bando di concorso

Ciascun esame di ammissione è disciplinato da un bando pubblico che indica il giorno e l'ora di svolgimento della prova, eventuali titoli necessari per accedervi, le materie su cui verterà la prova e altre informazioni utili ai candidati affinché non commettano errori dal momento che in sede d'esame si potrebbe non avere la serenità necessaria per porre la giusta attenzione ai dettagli formali.

¹ È da notare che non tutti i corsi prevedono nel test quiz di Comunicazione; in genere, ad esempio, le prove di ammissione al Dams consistono nella verifica delle sole competenze logico-verbali e di comprensione dei testi. Alla luce di quanto specificato si consiglia di leggere sempre con attenzione il bando di concorso che ciascuna università ha l'obbligo di pubblicare entro 60 giorni dallo svolgimento della prova.

Prestare massima attenzione alle istruzioni

Ricordate che di anno in anno la composizione e le modalità di svolgimento della prova, nonché le modalità di compilazione della scheda delle risposte possono subire delle modifiche. Leggete dunque con attenzione le istruzioni.

Prima di iniziare a ciascun candidato verrà fornito:

- un foglio di istruzioni
- un foglio su cui indicare le proprie generalità anagrafiche²
- un plico contenente la prova d'esame
- la scheda su cui indicare le risposte

Nonostante le differenze che possono caratterizzare le modalità di svolgimento nei diversi atenei, le procedure seguite hanno **alcuni elementi in comune**:

- *identificazione del fascicolo*: a ciascun candidato verrà consegnato un plico contenente la prova d'esame. Tale plico è sigillato e reca sul frontespizio una lettera (o un codice) di identificazione. È generalmente richiesto al candidato di indicare, sulla scheda delle risposte in suo possesso, il codice del suo fascicolo;
- *modalità di compilazione del foglio delle risposte*: le risposte vanno segnate solo sull'apposito foglio. Per effettuare calcoli, schizzi, o per qualsiasi altro tipo di minuta si possono utilizzare gli spazi e i margini della pagina del fascicolo in cui è stampato il quesito.

Compilare correttamente il foglio delle risposte

È importante ricordare che la correzione delle prove di ammissione viene effettuata mediante **lettore ottico**; risulta pertanto necessario seguire scrupolosamente le modalità indicate per la compilazione del foglio delle risposte, pena vedersi attribuire un punteggio inferiore a quanto si sarebbe potuto ottenere prestando maggiore attenzione.

La scheda destinata alla correzione non deve essere assolutamente piegata, poiché qualsiasi ombra potrebbe alterare la correzione da parte del lettore.

Poche semplici regole:

- usare **solo** la penna fornita dalla commissione (o, in assenza, la tipologia di penna indicata);
- segnare la risposta esatta sull'apposito foglio **solo** quando si è sicuri della propria scelta;
- seguire scrupolosamente le indicazioni sulla compilazione delle schede delle risposte.

La scheda delle risposte può presentare diverse modalità di compilazione. Ripor-
tiamo di seguito le più comuni, ma ricordiamo che tali schede sono predisposte dai singoli atenei e possono pertanto presentare differenze significative. Per questo

² Talvolta si tratta di moduli prestampati in cui i propri dati sono già presenti, in questo caso è importante verificarne la correttezza e in caso di errore segnalarlo ai Commissari d'aula.

motivo raccomandiamo di **leggere sempre con attenzione le istruzioni** che vi saranno consegnate prima dell'inizio della prova. Tali istruzioni contengono sempre degli esempi grafici che chiariscono le modalità di compilazione e, se consentito, di correzione.

Corretto1. A ☒ C ☐ D ☐ E**Non corretto**1. A ☒ C ☐ D ☐ E2. A ☒ C ☐ D ☐ E3. A ☒ C ☐ D ☐ E

In alcuni casi viene chiesto di annerire completamente la casella facendo attenzione a non uscire dai bordi.

Corretto1. A ☒ C ☐ D ☐ E**Non corretto**1. A ☒ C ☐ D ☐ E2. A ☒ C ☐ D ☐ E

In altri casi può essere chiesto di barrare con una crocetta la risposta esatta. Anche qui bisogna fare attenzione a non uscire dai bordi.

Una volta segnata la risposta sulla scheda, è generalmente consentito effettuare correzioni (normalmente è ammessa una sola correzione), ma anche in questo caso le modalità possono variare:

1. A ☒ C ☐ D ☐ E☐ ☐ ☒ ☐ ☐

In questo caso per ciascuna domanda sono presenti due file. La risposta viene segnata sulla prima fila e solo in caso di correzione viene utilizzata la seconda. Nell'esempio proposto la risposta ritenuta valida dal lettore ottico è la C.

1. A ☒ ☒ D ☐ E

In questo caso la risposta esatta viene indicata barrando la casella. Per effettuare la correzione si annerisce completamente la casella errata e si barra la nuova casella. Nell'esempio riportato la risposta ritenuta valida dal lettore è la C.

È importante tener presente che qualsiasi imprecisione rispetto alle indicazioni fornite sulla compilazione comporterà la registrazione della risposta come errata (e non nulla!) da parte del lettore ottico, con conseguente decurtazione del punteggio. È inoltre bene ricordare che non va mai scambiata la scheda delle risposte con un altro candidato poiché ogni questionario presenta domande in ordine casuale e diverso per ciascun partecipante.

2 • Come affrontare la prova

Esistono tecniche (o metodi) in grado di aiutare i candidati a massimizzare la propria prestazione senza cadere nelle insidie tipiche dei test a risposta multipla; prima di fornire una serie di consigli utili per chi si accinge ad affrontare una prova di ammissione è tuttavia importante ricordare che una **buona conoscenza delle materie d'esame** (e quindi uno studio approfondito dei programmi indicati dai bandi che istituiscono le prove di ammissione) è un prerequisito indispensabile per superare con successo il test.



■ 2.1 • Consigli generali

- Ciascuna domanda va affrontata leggendo con attenzione prima di tutto il testo e poi le risposte alternative; non ci si deve mai precipitare a segnare la prima risposta che sembra corretta.
- È necessario leggere con attenzione tutte le alternative, anche se la domanda sembra riguardare argomenti di cui non si sa praticamente nulla: è infatti possibile che una o più di esse contengano informazioni utili alla soluzione.
- Una volta lette le risposte alternative, non si deve dedicare più di qualche secondo alla domanda; se non si trova immediatamente la soluzione, è bene barrare le alternative che sono state comunque eliminate, segnare la domanda in modo da ritrovarla rapidamente in seguito e passare subito alla domanda successiva. Tuttavia, non si deve mai abbandonare una domanda senza averla esaminata con attenzione: l'obiettivo è di rispondere rapidamente a tutte le domande facili, in modo da accumulare punti e risparmiare abbastanza tempo da poter tornare a riesaminare quelle difficili, momentaneamente abbandonate.
- Una volta giunti alla fine della sezione, tornate alle domande che avete contrassegnato e lasciato da parte, concentrandovi nel tentativo di eliminare il maggior numero possibile di distrattori.

■ 2.2 • Gestione del tempo

Il tempo a disposizione per completare la prova di ammissione è generalmente appena sufficiente per leggere tutte le domande e rispondere a ciascuna di esse dopo un minimo di ragionamento. Alcune domande, come quelle di comprensione di brani, i ragionamenti deduttivi e gli esercizi scientifici richiedono un tempo risolutivo spesso superiore al tempo medio assegnato per quesito. Per tale motivo è importante recuperare secondi preziosi risolvendo innanzitutto rapidamente le domande di carattere nozionistico. Un buon utilizzo del tempo e delle risorse prevede di leggere il questionario in due o tre “passate”, cioè evitando di soffermarsi in prima lettura sulle domande di cui non si conosce la risoluzione o che risultano troppo complesse.

È dunque essenziale sfruttare al meglio il tempo a propria disposizione, evitando di sprecare secondi importanti e ricordando che **l'obiettivo non è quello di dare più risposte in assoluto, ma di dare il maggior numero di risposte esatte**.

È possibile ottimizzare il tempo a propria disposizione e massimizzare il risultato seguendo alcune semplici regole:

- **leggere rapidamente tutti i quiz e rispondere in prima battuta a tutti quelli di cui si è assolutamente certi.** Ciò è possibile soprattutto con le domande nozionistiche per le quali, se si conosce la risposta, non c'è bisogno di ragionare ulteriormente;
- **ricominciare a leggere i quiz soffermandosi sui quesiti la cui soluzione necessita di un ragionamento.**

Le domande che implicano un ragionamento, e che fanno pertanto perdere più tempo, sono quelle di logica e comprensione dei testi. Troverete all'interno di questo volume una sezione dedicata ai quesiti di logica in cui verranno indicate le metodologie

più efficaci per risolvere questo tipo di quesiti. Per adesso, è sufficiente sottolineare che **soffermarsi troppo su una singola domanda è controproducente** perché può sottrarre tempo prezioso per risolvere altri quesiti e far così aumentare il punteggio globale.

Alcuni manuali consigliano di dedicare ad ogni domanda un massimo di secondi (calcolato in base al rapporto tempo/numero di quesiti); se non si riesce a risolvere il quesito entro quel lasso, bisognerebbe passare al quesito successivo. Noi sconsigliamo questo approccio, ritenendo che l'ossessione del tempo che scorre possa deconcentrare, ostacolando il ragionamento ed infine rallentando il processo decisionale.

Una gestione ottimale del tempo può essere acquisita solo grazie ad un esercizio costante: il nostro consiglio è quello di effettuare quante più simulazioni d'esame possibili (con il software accessibile online sul nostro sito) e cronometrare le proprie prestazioni (grazie al timer in esso contenuto) per valutare quali sono le domande che mediamente comportano il maggior dispendio di tempo; concentrare il proprio studio su di esse porterà a migliorare le proprie performance e ad impiegare un tempo via via minore per risolvere i quesiti.

2.2.1 • Metodi di lettura veloce

In presenza di domande che presuppongono la lettura di testi medio-lunghi che sottraggono tempo allo svolgimento dell'esercizio e al ragionamento, **saper leggere rapidamente** può rappresentare un notevole vantaggio poiché dà la possibilità di riservare maggiore tempo al ragionamento necessario per risolvere il quesito. Per esercitarsi a leggere più velocemente esistono dei metodi semplicissimi che possono essere impiegati anche per lo studio; di seguito ne vengono descritti alcuni.

Ogni volta che leggete un brano, utilizzate come **“puntatore”** una penna o una matita (in assenza va bene anche un dito!). Lasciate scorrere rapidamente il puntatore sotto le parole che state leggendo muovendolo a velocità costante ma leggermente superiore alla vostra normale velocità di lettura. In questo modo i vostri occhi si abitueranno ad **“inseguire”** il puntatore: più velocemente lo muoverete, più rapida sarà la vostra lettura. Per riuscire nell'intento

- questa tecnica deve essere praticata con costanza;
- bisogna partire da una velocità di scorrimento del puntatore di entità pari alla velocità di lettura;
- è necessario aumentare con molta gradualità la velocità di scorrimento del puntatore.

Per ottenere un vero e proprio salto di qualità nella propria capacità di lettura, è opportuno pian piano abbandonare l'abitudine di leggere le parole singolarmente: il nostro cervello, infatti, è in grado di cogliere in un solo istante centinaia di particolari e dettagli. Si può iniziare cercando di cogliere 2, 3, 4 parole alla volta, per poi arrivare con la pratica a **leggere istantaneamente intere frasi**. Imparare a leggere frasi per frasi, piuttosto che parola per parola, è in assoluto la tecnica più efficace per moltiplicare la propria velocità di lettura. Un buon allenamento consiste nel muovere gli occhi velocemente da una frase all'altra, senza tornare indietro e senza sforzarsi di comprendere tutto e subito. Scorrendo rapidamente da una frase all'altra il cervello si abituerà al nuovo ritmo. All'inizio si comprenderà ben poco di ciò che si sta leggendo,



probabilmente meno del 20%, ma con la pratica tale modalità di lettura apporterà vantaggi inestimabili allo studio.

Ricordiamo che si tratta di una tecnica applicabile ai soli brani lunghi o medio-lunghi ed alle relative domande di comprensione dei testi, mentre è assolutamente inadatta ai quesiti di problem solving e pensiero critico in cui i testi (generalmente brevi) vanno letti con grande attenzione.

■ 2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta

Lo svolgimento della prova, come già specificato, richiede di rispondere al maggior numero possibile di domande in maniera corretta. In genere il concorrente, dopo aver risposto con più o meno certezza a un certo numero di domande, si trova ad affrontare un gruppo di quesiti riguardo ai quali ha un'idea parziale della strategia risolutiva da adottare e quindi della risposta corretta, ed un gruppo di domande che non conosce e che classifica come "ignote". Se le cinque, dieci o quindici domande definite come "potenzialmente risolvibili" vengono, almeno in parte, svolte in modo corretto il punteggio del test – e quindi la graduatoria finale – può variare considerevolmente.

Quando non si conosce la risposta e non si riesce a formulare alcun ragionamento in grado di condurre ad essa, le possibilità disponibili sono due:

- lasciare la risposta in bianco;
- azzardare una risposta.

Ovviamente quando non è prevista alcuna penalizzazione in caso di risposta errata conviene sempre rispondere. Nel caso in cui sia invece prevista la decurtazione del punteggio in presenza di risposte sbagliate, con una certa cautela si può consigliare di rispondere anche alle domande di cui non si ha assoluta certezza solo quando è possibile escludere tre delle alternative proposte.

La penalizzazione in caso di risposta errata è infatti pari a 0,25 punti o 0,20. Ciò vuol dire che in presenza di 5 alternative, dovendo azzardare una risposta, la probabilità di scegliere quella esatta è pari al 20%, mentre si ha l'80% di probabilità di perdere 0,25 o 0,20 punti. In queste condizioni non vale la pena tirare a indovinare. Tuttavia, ogni alternativa che riusciamo ad escludere dalla rosa delle possibili risposte esatte fa aumentare del 20% la possibilità di acquisire 1 punto e fa ridurre di un ulteriore 20% la probabilità di perdere 0,25 o 0,20 punti.

In termini analitici, un concorrente che dà 10 risposte con incertezza solo tra due alternative fornirà presumibilmente 5 risposte corrette e 5 sbagliate. In termini numerici conseguirà 5 punti per le risposte esatte e -1,25 punti o -1 punto ($0,25 \times 5 = 1,25$; $0,20 \times 5 = 1$) per quelle sbagliate. Il punteggio complessivo per queste 10 domande sarà: $5 - 1,25 = 3,75$ o $5 - 1 = 4$. Azzardando una risposta nel caso in cui vi è indecisione tra due sole alternative si ottiene quindi un guadagno di 3,75 punti o 4 punti rispetto alla scelta di lasciare le risposte in bianco.

Risulta dunque conveniente tentare una risposta quando si è in grado di escludere almeno tre alternative errate. Quando non si conosce la risposta corretta, per cercare di scartare le tre alternative errate o per trovare direttamente la chiave si può ricorrere a particolari tecniche di risoluzione dei test a risposta multipla. Esse consistono

nel facilitare la ricerca della risposta esatta quando non si hanno tutti gli strumenti a disposizione per rispondere al quesito. In altre parole, se non si è in grado di rispondere a una domanda perché sfugge un particolare o perché si hanno dei dubbi sui procedimenti risolutivi o su determinati termini, l'utilizzo delle tecniche che verranno descritte in questo paragrafo facilita la risoluzione dei quesiti.

Le tecniche di risoluzione si applicano alle tre componenti che costituiscono il quiz: il testo, i distrattori, cioè le alternative errate ma che potrebbero sembrare corrette e indurre a sbagliare, e la chiave che corrisponde alla risposta esatta. L'analisi di ogni componente viene effettuata attraverso un'ulteriore suddivisione in base alle differenti procedure da utilizzare. In maniera semplicistica si può affermare che il processo risolutivo si sviluppa prima attraverso la lettura del quesito manipolando il testo per renderlo più comprensibile, poi procede con l'eliminazione dei distrattori deboli e di quelli forti. Ovviamente la sequenza di questi passi termina appena si trova la risposta corretta; alcune volte la chiave viene individuata in maniera immediata per cui non è necessaria l'applicazione di alcuna tecnica.

Descriveremo di seguito alcune tecniche di risoluzione mediante la loro applicazione ad alcuni quesiti (con l'asterisco è indicata l'alternativa corretta).

Le principali tecniche di decodifica del testo della domanda sono relative alla schematizzazione, alla scomposizione e alla semplificazione del problema.

☒ ☐ Schematizzare il testo con grafici, disegni o riscrivendo solo gli elementi chiave

L'applicazione di tale tecnica aiuta nella risoluzione del quesito nel caso di domande di logica e di problemi scientifici.

ESEMPIO

Mario è il secondogenito di una coppia con due figli, e sua moglie è figlia unica. Uno dei nonni del figlio di Mario ha una figlia che si chiama Francesca, la quale ha due anni meno di Mario. Date queste premesse, chi è la Francesca di cui si parla nel testo?

- A. La moglie di Mario *
- B. La sorella di Mario
- C. Una zia di Mario
- D. Una figlia di Mario
- E. La madre di Mario

Francesca non può essere la sorella di Mario poiché nel testo si afferma che Mario è il secondogenito di una coppia che ha solo due figli e che Francesca ha due anni in meno di Mario; per lo stesso motivo, cioè che Francesca è più piccola di due anni, la donna non può essere né la madre né la figlia di Mario. Francesca non può essere neppure la zia di Mario, in quanto, per esserne la zia, dovrebbe essere la sorella di uno dei nonni del figlio di Mario e non la figlia come affermato nel testo del quesito.

Schematizzando:



L'unica figlia di un "nonno" è la moglie di Mario che è quindi Francesca.

☒ ☐ Procedere alla scomposizione del problema

È una tecnica che viene impiegata per la risoluzione dei quesiti la cui risposta esatta corrisponde alla somma di due o più alternative o di due procedimenti risolutivi distinti.

ESEMPIO

In una scuola elementare, gli alunni iscritti sono 120. In seguito al trasferimento di diverse famiglie nel quartiere, il numero degli iscritti è aumentato del 5%. Quanti saranno ora gli alunni?

- A. 127
- B. 125
- C. 126 *
- D. 128
- E. 133

La risoluzione del quesito richiede il calcolo di una percentuale e una somma.

Calcoliamo dapprima il 5% di 120, per ottenere quanti nuovi alunni si sono iscritti alla scuola elementare:

$$\frac{5}{100} \times 120 = 6$$

Gli alunni sono aumentati di 6 unità per cui la scolaresca totale, dopo l'aumento, sarà di $120 + 6 = 126$. La risposta corretta è C.

In alternativa, avremmo potuto moltiplicare direttamente il numero degli alunni per 105% (il totale 100% più l'aumento 5%) ottenendo direttamente la scolaresca incrementata:

$$\frac{105}{100} \times 120 = 126$$

☒ ☐ Semplificare il testo del quesito, cioè semplificare il problema o modificare parzialmente la richiesta della domanda

L'uso di questa tecnica prevede di eliminare dal testo qualche elemento che influenza di poco il valore esatto della risposta o di riformulare la domanda per comprendere il "tipo" di risposta richiesta.

ESEMPIO

Quale tra le coppie di termini proposti completa logicamente la seguente proporzione verbale: X : Intonso = Territorio : Y

- A. X = Libro, Y = Inesplorato *
- B. X = Capitolo, Y = Regione
- C. X = Intatto, Y = Selvaggio
- D. X = Cultura, Y = Geografia
- E. X = Libraio, Y = Mappa

La parola “Intonso”, ignota a molti, sarà quasi sicuramente un aggettivo. Le uniche alternative che presentano aggettivi per la variabile y sono la A e la C. In questo caso non si è arrivati alla risposta corretta, ma volendo azzardarne una tra due alternative si comprende subito che “Intonso” è un aggettivo mentre “Territorio” è un sostantivo. Quindi l’unica analogia coerente grammaticalmente (sostantivo : aggettivo = sostantivo : aggettivo) è nell’alternativa A, secondo cui la proporzione verbale diviene: Libro: Intonso = Territorio: Inesplorato.

Oltre alle tecniche descritte è utile tener conto anche di alcune **indicazioni strategiche e statistiche** per giungere più facilmente all’individuazione della chiave risolutiva di un quesito. Le illustriamo qui di seguito.

Eliminare i dopponi

Esistono varie tecniche per scartare le alternative errate, la più efficace e semplice consiste nell’eliminazione dei dopponi. Dalla considerazione che la risposta corretta è univoca discende che se due alternative hanno uno stesso valore o significato sono entrambe false.

ESEMPIO

Se contenuto sta a misurato allora è corretto dire che smodato stia a ...

- A. sregolato *
- B. modesto
- C. limitato
- D. sobrio
- E. modato

Notiamo che i primi due termini della proporzione sono sinonimi, di conseguenza il termine incognito (il terzo) deve essere un sinonimo di “smodato”, quarto termine della proporzione. Osserviamo che “modesto”, “limitato” e “sobrio” sono tre alternative di significato equivalente a quello dei primi due termini della proporzione, non a quello del quarto termine. Si tratta sostanzialmente di sinonimi di “contenuto” e di “misurato”, non di “smodato”, che in quanto tali si escludono.

Verificare le alternative nel testo

Talvolta i quesiti si possono risolvere mediante metodologie non analitiche che richiedono una diversa lettura del problema o la ricerca di un legame diretto tra testo e alternative.

La tecnica più frequente è il **metodo della verifica**. In questo caso si inseriscono le alternative nel testo della domanda e si trova quella che completa correttamente la richiesta del quesito.

ESEMPIO

La somma di due numeri è -4 . La loro differenza è 0 . I due numeri sono:

- A. -2 e 2
- B. 3 e 3
- C. -2 e -2 *
- D. 4 e 4
- E. 2 e 2

Se non conosciamo la “formula” risolutiva del quesito, calcoliamo la somma dei due numeri dati in ciascuna alternativa di risposta così da identificare la coppia di numeri che addizionati tra loro danno -4 :

- A. $-2 + 2 = 0 \neq -4$
- B. $3 + 3 = 6 \neq -4$
- C. $-2 + (-2) = -4$
- D. $4 + 4 = 8 \neq -4$
- E. $2 + 2 = 4 \neq -4$

Dai calcoli emerge che solo i numeri riportati nell’alternativa C possono rappresentare la soluzione del quesito, i quali, però, devono soddisfare un’ulteriore condizione: la loro differenza deve essere pari a 0 . Calcoliamo dunque la differenza tra -2 e -2 e otteniamo:

$$-2 - (-2) = 0$$

■ ■ □ Prestare attenzione alle negazioni

Ogni volta che si incontrano parole come *non* o *eccetto* nella radice o nelle alternative è opportuno evidenziarle immediatamente per assicurarsi di tenerne conto nella scelta della risposta. Il nostro cervello è infatti abituato a ragionare in positivo e non in negativo. Istintivamente siamo portati a cercare l’unica alternativa corretta e non l’unica errata!

ESEMPI

1) Individuare la coppia nella quale i termini **NON** rimandano al medesimo prefisso:

- A. autocarro – autodidatta *
- B. filantropia – filologia
- C. biologia – bioetica
- D. paramedico – paranormale
- E. paleomagnetismo – paleozoico

In questo caso la chiave è la A e il quesito si definisce “indiretto” poiché quattro alternative presentano due termini con lo stesso prefisso e una sola invece è costituita da due parole con prefisso diverso (in *autocarro* il prefisso *auto-* è abbreviazione di *automobile*, mentre in *autodidatta* significa “da solo”). È meno semplice rispondere

a domande formulate in questo modo in quanto si devono conoscere le proprietà di tutte le alternative.

2) L'autore afferma che nel deserto:

- A. il clima è imprevedibile
- B. il calore è sempre insopportabile
- C. non piove mai
- D. i terremoti costituiscono un costante problema
- E. le notti non sono mai fredde

Probabilmente nel brano, che non abbiamo riportato, l'autore parla di calore insopportabile, di assenza di piogge, di notti miti, ma i termini "sempre" e "mai" implicano un grado di generalizzazione assoluto che esclude qualsiasi eccezione. In genere, nei brani gli autori si riferiscono ad esperienze precise, circoscritte nel tempo, mentre dire che "il calore è sempre insopportabile" o che "non piove mai" implica una condizione persistente che va oltre la singola esperienza. Conviene, dunque, evidenziare le parole "sempre" nell'alternativa B, "mai" nella C e nella E, "costante" nella D, e verificare nel testo il grado di generalizzazione delle affermazioni. Se ci si trova nella necessità di tirare a indovinare, è utile eliminare in primo luogo tutte le alternative che contengono termini assoluti e scegliere poi la risposta tra le alternative rimanenti.

Procedere per esclusione

Nei casi dubbi, un consiglio più generico ma non inutile è quello di procedere per esclusione; anche nel caso di argomenti di cui si sa molto poco si può riuscire, seguendo una certa logica, a escludere almeno due o tre delle opzioni presentate: in tal caso la probabilità di individuare la risposta corretta può essere abbastanza elevata da consigliare un certo azzardo.

ESEMPIO

Individuare l'alternativa che riporta una successione di elementi identica alla sequenza UUVUVUUVUVVUV.

- A. UUVUVUUVVVUVUV
- B. UUVUUVUVVVUVUV
- C. UUVUVVUVUUVUV
- D. UUVUVUUVUVVVUV *
- E. UUVUVUUVUVVVVV

Si tratta di un quesito di attenzione visiva, in cui è tipicamente usata tale tecnica per eliminare i distrattori. In generale, questa tipologia di quesiti richiede di analizzare le parole che compongono il testo o le lettere che compongono le parole non da un punto di vista grammaticale o semantico ma dal punto di vista oggettivo, valutandone cioè la posizione, il numero o la forma dei simboli.

Il quesito dato è costituito dalla sequenza alfabetica UUVUVUUVUVVUV; tra le alternative di risposta occorre identificare la sequenza identica a quella data.

Fino al gruppo UUVU tutte le alternative di risposta sono uguali, per cui conviene considerare che dopo tale gruppo è presente il gruppo VUU. Il gruppo UUVUVUU si ripete solo in due alternative. Per esclusione, tra le alternative si identifica la sequenza identica a quella riportata nel testo del quesito. La risposta corretta è D.

■ ■ □ Individuare le alternative simili

A volte due o tre alternative sono molto simili e differiscono anche per una sola parola; questo è spesso un indizio che può facilitare il candidato: è logico pensare che una delle due o delle tre alternative sia quella corretta. Ovviamente, tutte le altre opzioni devono essere esaminate con attenzione e possono essere eliminate a favore di una delle due o tre simili tra loro solo quando non si ha alcuna idea di quale sia la risposta corretta. In alcuni casi, non è possibile ricorrere a questa strategia per la presenza di due coppie di alternative simili (ad esempio in un quesito si hanno le seguenti risposte: A. 10; B. 10,5; C. 30; D. 30,5; E. 98 dove due coppie – A, B e C, D – presentano due termini simili tra loro).

■ ■ □ Eliminare i valori estremi eccezionali

Quando tutte le alternative di una domanda sono costituite da numeri, la risposta è ovviamente facile se si ricorda o si è in grado di calcolare il valore corretto; in caso contrario, la probabilità di dare la risposta esatta aumenta se si eliminano il numero più piccolo e quello più grande.

Un'alternativa “caso limite”, ovvero che contiene un valore estremo, più basso o più alto tra le opzioni di risposta, o che è formulata con valori distanti dalle altre, in genere non è la chiave.

ESEMPIO

Un ciclista procede alla velocità costante di 9 km/h. Determinare quanto tempo impiega a percorrere un chilometro.

- A. 6 minuti e 30 secondi
- B. 9 minuti
- C. 3 minuti
- D. 6 minuti e 20 secondi
- E. 6 minuti e 40 secondi *

Nel quesito, le due opzioni B e C sono palesemente errate. È evidente che il tempo di 9 minuti con una velocità di 9 km/h è stato posto per fuorviare il risolutore del quesito; mentre il tempo di 3 minuti per un percorso di 1 km è inverosimile.

Pertanto, esclusi i due valori limite (3 minuti e 9 minuti), concentriamoci sulle altre opzioni di risposta in cui si ipotizza un tempo di percorrenza superiore a 6 minuti. Sapendo che 1 ora = 60 minuti, il quesito si risolve impostando la proporzione:

$$9 \text{ km} : 60 \text{ minuti} = 1 \text{ km} : x$$

da cui $x = 6$ minuti e 40 secondi. La risposta esatta è la E.

Talvolta, però, anche se raramente, l'alternativa con un valore più grande o più piccolo rispetto alle altre quattro può essere invece quella esatta. Si veda il quesito sottostante dove il valore “di nessuno” è la risposta corretta.

ESEMPIO

“In un cinema ci sono 200 spettatori: 40 sono italiani, 50 sono donne e 60 preferiscono i film di genere fantasy”. Sulla base di queste informazioni, di quanti spettatori si può affermare con certezza che sono allo stesso tempo italiani, donne e amanti del genere fantasy?

- A. Di nessuno *
- B. Di cento
- C. Di cinquanta
- D. Di dieci
- E. Di quaranta

3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali

Tutti coloro che desiderano intraprendere degli studi in Scienze della comunicazione e che intendono prepararsi al meglio per le prove di ammissione o di orientamento predisposte dalle università devono prendere una scelta difficile, e cioè **dove studiare**. L'offerta formativa dei singoli atenei è infatti notevolmente cresciuta negli ultimi anni; le università, al pari delle aziende private, stanno cercando sempre più di differenziare la propria offerta arricchendola con servizi rivolti agli studenti. Per farsi un'idea delle differenze tra un ateneo e l'altro in vista di una scelta consapevole riguardo alla sede presso cui immatricolarsi, è utile conoscere l'offerta formativa delle singole università, pertanto è riportata nelle pagine seguenti una **panoramica completa** di tutti gli atenei italiani comprendente i corsi di laurea triennale in Scienze della comunicazione.

Si ricordi che l'accesso ai corsi cui questo volume è rivolto non è programmato per legge, non si tratta cioè di corsi di laurea a numero chiuso. Tuttavia, nel rispetto del principio dei requisiti minimi, ciascuna università ha l'obbligo di dichiarare la propria offerta potenziale “sostenibile” in base ai criteri di adeguatezza delle strutture e del corpo docente. Per questo motivo, nelle tabelle sull'offerta formativa di seguito riportate, è indicata per ciascun corso di laurea la presenza o meno del **numero programmato** e l'**offerta potenziale** sostenibile. Si precisa, però, che non sempre è stato possibile reperire i dati relativi all'utenza sostenibile per i corsi ad accesso libero.

Troverete infine una breve descrizione delle **competenze** che i corsi di laurea permettono di sviluppare e degli **sbocchi occupazionali** offerti.

3.1 • Lauree in Scienze della comunicazione

Il percorso formativo dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione comprende attività dedicate all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, nonché di metodi propri della ricerca sui media e sulle dinamiche di fruizione e consumo; inoltre i curricula di tali corsi prevedono

attività di laboratorio, di tirocinio interno e presso aziende, stages e soggiorni anche presso altre università, italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali.

Al termine del corso i giovani laureati sono in grado di svolgere compiti professionali nei diversi apparati dell'industria culturale (editoria, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media) e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi.

I laureati svolgeranno attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di esperti della comunicazione tradizionale e multimediale, in particolare con funzioni di: manager della comunicazione di impresa; esperti di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni; professionisti nella gestione di sistemi informativi nei mezzi di comunicazione a larga diffusione, nella consulenza editoriale e giornalistica per specifiche aree culturali e nella produzione documentaristica; responsabili culturali presso istituti di rappresentanza all'estero e presso organizzazioni internazionali e organizzazioni non governative.

I settori lavorativi in cui un laureato in Scienze della comunicazione può trovare impiego sono dunque moltissimi e si sviluppano lungo quattro direttrici fondamentali:

- il **giornalismo**. Chiunque voglia esercitare la professione di giornalista deve essere iscritto all'Ordine dei Giornalisti. La normativa in vigore prevede la presenza di due "categorie" di giornalisti: quella dei professionisti e quella dei pubblicisti. I primi sono quelli che svolgono la professione in modo esclusivo e continuativo, mentre i pubblicisti praticano la professione, seppure sia continuativa e retribuita, contestualmente ad altre attività. A tale distinzione corrisponde la suddivisione nell'albo di due elenchi separati, appunto quello dei professionisti e quello dei pubblicisti. Per potersi iscrivere all'albo nell'elenco dei professionisti è necessario aver svolto pratica giornalistica per almeno 18 mesi e aver superato una speciale prova di idoneità professionale;
- le **relazioni pubbliche**. Rientrano in tale ambito le professioni di comunicatore pubblico, tecnico delle relazioni pubbliche, portavoce e addetto stampa, comunicatore d'impresa, esperto di pubblicità commerciale e di utilità sociale, comunicatore di sistemi territoriali locali. L'attività professionale riguarda prevalentemente la progettazione, l'organizzazione e la gestione della comunicazione d'impresa privata o istituzionale, sia sul versante interno dell'organizzazione e delle risorse umane, sia sul versante esterno del marketing e delle attività pubblicitarie, promozionali e di gestione dell'immagine aziendale all'esterno. Nel settore pubblico sono richiesti esperti di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni per creare un ponte tra istituzioni e cittadini e rendere la pubblica amministrazione più efficiente e trasparente nel suo operato;
- l'**editoria**. I laureati in Scienze della comunicazione possono occupare diverse posizioni nell'ambito sia dell'editoria tradizionale sia di quella multimediale lungo tutto il processo che va dall'ideazione del libro al prodotto finito;
- il **web**. Anche in tale ambito i laureati di questa classe hanno diverse possibilità occupazionali: dalla progettazione di prodotti audiovisivi e multimediali per la rete alla gestione e aggiornamento dei contenuti di un sito.

Riportiamo di seguito l'offerta formativa completa dei corsi di laurea attivati in tutti gli atenei italiani nell'ambito della classe L-20 in Scienze della comunicazione.

Scienze della comunicazione			
Università	Corso	Numero programmato	Utenza sostenibile
Bari	Scienze della Comunicazione	Sì	250
Bergamo	Scienze della Comunicazione	No	-
Bologna	Scienze della Comunicazione	No	400
Bolzano	Scienze della Comunicazione e Cultura (Bressanone)	Sì	44
Cagliari	Lingue e Comunicazione	No	-
Cagliari	Scienze della Comunicazione	No	-
Calabria	Comunicazione e Dams (Rende)	Sì	150
Catania	Scienze e Lingue per la Comunicazione	Sì	300
Ferrara	Scienze e Tecnologie della Comunicazione	No	-
Firenze	Scienze Umanistiche per la Comunicazione	No	-
Genova	Scienze della Comunicazione (Savona)	No	-
Insubria	Scienze della Comunicazione (Varese)	No	-
Macerata	Scienze della Comunicazione	No	90
Messina	Scienze della Formazione e della Comunicazione (Messina, Noto)	No	-
Messina	Scienze dell'Informazione: Comunicazione Pubblica e Tecniche Giornalistiche	No	-
Milano	Comunicazione e Società	Sì	250
Milano	Scienze Umanistiche per la Comunicazione	Sì	250
Milano "Bicocca"	Comunicazione Interculturale	Sì	250
Milano "Bicocca"	Scienze Psicosociali della Comunicazione	Sì	120
Milano "Cattolica del Sacro Cuore"	Comunicazione e Società	No	100
Milano "Cattolica del Sacro Cuore"	Linguaggi dei Media	No	230
Milano, IULM	Comunicazione, Media e Pubblicità	No	530

Scienze della comunicazione			
Università	Corso	Numero programmato	Utenza sostenibile
Milano, IULM	Comunicazione d'Impresa e Relazioni Pubbliche	No	600
Modena e Reggio Emilia	Scienze della Comunicazione (Reggio Emilia)	No	-
Molise	Scienze della Comunicazione (Campobasso)	No	120
Napoli "Suor Orsola Benincasa"	Scienze della Comunicazione	Sì	250
Padova	Comunicazione	Sì	174
Palermo	Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni	No	-
Palermo	Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti	No	-
Parma	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	No	-
Pavia	Comunicazione, Innovazione, Multimedialità	Sì	300
Perugia	Scienze della Comunicazione	No	-
Perugia, Università per Stranieri	Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria	No	-
Pisa	Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione	No	-
Roma "La Sapienza"	Comunicazione Pubblica e d'Impresa	No	-
Roma "La Sapienza"	Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali	No	-
Roma, LUMSA	Scienze della Comunicazione, Informazione, Marketing	No	210
Roma "Tor Vergata"	Scienze della Comunicazione	No	-
Roma Tre	Scienze della Comunicazione	Sì	300
Link Campus University Roma	Media and Performing Arts – Comunicazione e Dams	No	-
Salento	Scienze della Comunicazione (Lecce)	No	300
Salerno	Scienze della Comunicazione	Sì	200
Sassari	Scienze della Comunicazione	No	-
Siena	Scienze della Comunicazione	No	-

Scienze della comunicazione			
Università	Corso	Numero programmato	Utenza sostenibile
Teramo	Scienze della Comunicazione	No	-
Torino	Scienze della Comunicazione	No	-
Torino	Innovazione Sociale, Comunicazione, Nuove Tecnologie	No	-
Torino	Comunicazione Interculturale	No	-
Trento	Interfacce e Tecnologie della Comunicazione (Rovereto)	Sì	70
Tuscia	Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (Viterbo)	No	-
Udine	Relazioni Pubbliche (Gorizia)	No	-
Udine	Scienze e Tecnologie Multimediali (Pordenone)	No	-
Urbino	Informazione, Media, Pubblicità	No	200
Verona	Scienze della Comunicazione	Sì	240
Università Telematica "E-Campus"	Scienze della Comunicazione (Novedrate)	No	-
Università Telematica Uninettuno	Scienze della Comunicazione	No	-

Fonte: dati Miur a.a. 2018/2019.

■ 3.2 • Lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (Dams)

I corsi di laurea della classe L-3 forniscono una formazione di base nel campo delle arti visive, cinematografiche, teatrali e musicali, favorendo lo sviluppo di competenze storiche e analitiche nell'ambito dei linguaggi artistici di riferimento.

A ciò si aggiungono la capacità di applicare tecniche relative alla raccolta e al trattamento di dati empirici e l'attitudine analitica nei confronti dei linguaggi artistici non verbali (visuale, dello spettacolo dal vivo, audiovisivo e musicale). Il laureato in questo ambito sarà in grado di utilizzare strumenti critici e metodologici adeguati all'acquisizione dei linguaggi espressivi, di analizzare e progettare eventi culturali, di curare la realizzazione di programmi nel settore audiovisivo, espositivo o concertistico e la produzione di testi.

I corsi di laurea della classe preparano alla formazione delle seguenti figure professionali:

- assistente alla progettazione e realizzazione di progetti culturali (artistici, musicali, cinematografici), che elabora programmazioni teatrali e musicali, rassegne teatrali, cinematografiche ed eventi artistici espositivi, contribuisce alle attività di conser-

vazione, documentazione e ricerca per realizzare bibliografie, banche dati, serie iconografiche e multimediali orientate;

- operatore didattico-culturale (in ambito artistico, musicale, cinematografico), che lavora in attività e progetti di animazione finalizzati alla conoscenza di linguaggi espressivi diversi, oppure in progetti di divulgazione, avvicinamento ed educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale;
- redattore, che cura testate specializzate, redige materiale informativo e promozionale su spettacoli, performance ed eventi, schede su brani musicali e testi di accompagnamento a produzioni musicali in riviste specializzate, gestisce uffici stampa di istituzioni artistiche, cinematografiche, teatrali e musicali, radio e televisioni pubbliche e private, web;
- consulente artistico presso istituzioni concertistiche, enti lirici, istituzioni ed enti teatrali, mediateche, istituzioni ed enti cinematografici e televisivi;
- archivista e bibliotecario in biblioteche e archivi specializzati.

Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Università	Corso	Numero programmato	Utenza sostenibile
Bologna	DAMS – Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No	-
Bologna	Culture e Tecniche della Moda (Rimini)	No	-
Cagliari	Beni culturali e Spettacolo	No	-
Calabria	Comunicazione e DAMS (Rende)	Sì	150
Firenze	Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Prato)	No	-
Firenze	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No	-
Messina	Turismo Culturale e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No	-
Milano “Cattolica del Sacro Cuore”	Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo (Brescia)	No	230
Milano IULM	Arti, Design e Spettacolo	No	250
Padova	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No	300
Palermo	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No	220

Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda			
Università	Corso	Numero programmato	Utenza sostenibile
Pisa	Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione	No	-
Roma “La Sapienza”	Arti e Scienze dello Spettacolo	No	300
Roma “La Sapienza”	Scienze della Moda e del Costume	No	300
Roma Tre	DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	No	300
Link Campus University	Media and Performing Arts – Comunicazione e DAMS (Roma)	No	-
Salento	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No	-
Salerno	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	Sì	150
Teramo	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	No	-
Torino	DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	No	-
Udine	DAMS – Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (Gorizia)	No	-
Università Telematica E-Campus	Design e Discipline della Moda (Novedrate)	No	-

Fonte: dati Miur a.a. 2018/2019.

STUDIO



LOGICA

CAPITOLO 1 | Logica verbale

1.1 • I sinonimi.....	7
1.2 • I contrari.....	8
1.3 • Le proporzioni verbali o analogie concettuali.....	9
1.3.1 • Le proporzioni verbali complesse.....	13
1.3.2 • Le possibili forme grafiche di presentazione delle proporzioni verbali.....	13
1.4 • Le classificazioni concettuali.....	14
1.5 • Le prove di vocabolario.....	17
1.6 • Inserzione logica di termini in un contesto.....	18
1.7 • Le prove di comprensione di brani.....	18
1.7.1 • Leggere per comprendere.....	19
1.7.2 • La velocità di lettura.....	20
1.7.3 • Analisi del testo.....	22
1.7.4 • I quesiti di comprensione dei brani (le tipologie testuali).....	23
1.7.5 • Analisi della sintassi del testo.....	27
1.7.6 • Esempi di prove sulla comprensione di brani.....	31
1.8 • Nozioni di semantica.....	35
1.8.1 • Prefissi e suffissi.....	36
1.9 • Nozioni di linguistica.....	42
1.9.1 • Morfologia.....	42
1.9.2 • Sintassi.....	57
1.9.3 • Analisi del periodo.....	61
1.9.4 • Alcune regole di ortografia.....	65
1.9.5 • Le figure retoriche.....	69

CAPITOLO 2 | Ragionamento critico

2.1 • I sillogismi.....	76
2.1.1 • Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici.....	81
2.2 • Le negazioni.....	87
2.3 • Le deduzioni logiche.....	90
2.4 • Le prove con le parentele.....	91
2.5 • Relazioni d'ordine: le età.....	92
2.6 • Abilità a ordinare eventi cronologici.....	94
2.7 • Test di logica concatenativa.....	95
2.8 • Relazioni insiemistiche.....	97
2.9 • Test di logica verbale "binomiale".....	100
2.10 • Altri esercizi di ragionamento critico.....	101



CAPITOLO 3 | Logica numerica

3.1 • Abilità di calcolo.....	103
3.1.1 • L'addizione e la sottrazione.....	105
3.1.2 • La moltiplicazione.....	106
3.1.3 • La divisione.....	108
3.2 • Le medie.....	109
3.2.1 • Proprietà della media.....	110
3.2.2 • Media pesata (o ponderata).....	111
3.3 • Frazioni e proporzioni.....	112
3.3.1 • Frazioni proprie.....	112
3.3.2 • Frazioni improprie.....	113
3.3.3 • Proporzioni.....	113
3.4 • Calcolo mentale di una percentuale di un numero (10%, 1%, 25%).....	113
3.5 • Conversione tra frazioni – numeri percentuali e numeri decimali.....	114
3.5.1 • Dalla frazione al numero decimale e viceversa.....	116
3.5.2 • Variazione percentuale.....	116
3.6 • Conversione tra unità di misura di tempo, distanza, area, volume, massa, velocità.....	117
3.6.1 • Multipli e sottomultipli.....	117
3.6.2 • Multipli e sottomultipli (con potenze).....	118
3.6.3 • Alcuni tipi di conversione.....	118
3.6.4 • Il litro.....	119
3.7 • Esercizi su spazio, tempo e velocità.....	119
3.8 • Esercizi con le probabilità e il calcolo combinatorio.....	122
3.8.1 • Definizione di probabilità (P).....	122
3.8.2 • Connettivi logici “e” e “o”.....	123
3.8.3 • Grafi ad albero.....	124
3.8.4 • Permutazioni e combinazioni.....	125
3.9 • Le sequenze.....	126
3.10 • Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche.....	133
3.10.1 • Sequenze con cerchi.....	133
3.10.2 • Sequenze con triangoli e quadrati.....	135
3.11 • Le serie con configurazioni particolari.....	137
3.12 • Le matrici quadrate.....	139
3.13 • Le trasformazioni simboliche.....	140
3.14 • Interpretazione di dati da tabelle e grafici.....	141

CAPITOLO 4 | Ragionamento astratto e attitudine visuo-spaziale

4.1 • Rotazioni mentali e orientamento spaziale	147
4.2 • Le serie	148
4.3 • Le matrici	151
4.4 • Le proporzioni	153
4.5 • Figure da scartare	154
4.6 • Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche tridimensionali	155
4.7 • Attenzione e precisione	157
4.7.1 • Sequenze con coppie di lettere di numero uguale tra loro	157
4.7.2 • Alternanza vocale/consonante in sequenze di lettere	158
4.7.3 • La sequenza che "riproduce fedelmente" la sequenza data	158
4.7.4 • Sequenze di numeri "pari dispari pari"	159



CAPITOLO 1

Logica verbale

I test di logica verbale possono assumere le forme più diverse ma si fondano principalmente su relazioni e associazioni tra parole, individuazione di termini contrari, sinonimi, anagrammi, ecc. Altre prove di contenuto verbale sono quelle che richiedono di comprendere e interpretare il significato di un brano, trarne delle conclusioni o escluderne implicazioni.

La *padronanza linguistica*, la *ricchezza del lessico*, la *conoscenza dell'etimologia* delle parole facilitano il raggiungimento di un buon risultato in questo tipo di esercizi.

Analizzeremo di seguito le più comuni tipologie di test di logica verbale, generalmente riscontrabili nelle prove di selezione per l'ammissione.

1.1 • I sinonimi



Si parla di sinonimia quando due termini risultano intercambiabili all'interno del medesimo contesto senza apprezzabili variazioni di significato.

Gli studi linguistici e psicolinguistici chiariscono che si possono stabilire sinonimie tra i termini secondo diverse regole: possono essere sinonimi due termini che esprimono una diversa generalità, intensità, emotività, moralità, professionalità, colloquialità, specificità dialettale, ecc. Il linguista Ullman (1966) riporta alcuni esempi: *caldo* e *rovente* sono sinonimi con diversa intensità, *rigettare* e *declinare* sono sinonimi che assumono una diversa coloritura emotiva, *decesso* è un sinonimo di *morte* usato maggiormente in un contesto tecnico-professionale, ecc.

Il compito di individuare i sinonimi dei termini viene facilitato dal fatto che alle prove si prevede la scelta di un termine tra quattro o cinque alternative, per cui è possibile riconoscere il termine tra quelli proposti anziché recuperarlo dalla memoria senza alcun suggerimento.

Verifichiamo ciò direttamente con un esempio: pensate ad un sinonimo di *operato*. Alcuni non ricorderanno il significato del termine per cui non si sforzeranno più di tanto nel cercare di recuperarlo dalla memoria, altri proveranno una vaga sensazione di incertezza, altri ancora ce l'avranno "sulla punta della lingua", altri sapranno rispondere con esattezza e infine alcuni saranno convinti erroneamente di sapere la risposta.

È evidente che con le alternative fornite dal test possiamo *riconoscere* il sinonimo grazie al fatto che lo vediamo stampato sulla pagina insieme ad altri termini. In questo caso il rischio di errore deriva più che altro dai distrattori (cioè dai termini alternativi che vengono immessi tra le risposte possibili al solo scopo di indurre in errore).



Teoria
& Test

3 000
Quiz



Nozioni teoriche ed **esercizi**
commentati

Raccolta di **quesiti** suddivisi
per materia e argomento

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Teoria & Test

Tutte le **conoscenze teoriche** necessarie e una **raccolta di quiz svolti** per affrontare la prova di ammissione, oltre a una serie di **informazioni utili** relative alla struttura del test e all'offerta formativa.

Organizzato in due sezioni, il volume offre una preparazione completa: la prima sezione, **Studio**, comprende tutte le **materie d'esame** (Logica, Cultura generale, Comunicazione, Inglese) trattate in maniera approfondita sulla base delle prove degli ultimi anni; la seconda sezione, **Esercitazione**, raccoglie numerosi quesiti a risposta multipla risolti e commentati. I **quiz, ripartiti per materia e argomento**, consentono un utile ripasso delle nozioni teoriche e al contempo offrono la possibilità di mettersi alla prova con quesiti analoghi a quelli realmente somministrati.



Il volume contiene il codice per scaricare la **versione digitale interattiva** del testo e accedere al **software di simulazione online** per effettuare infinite esercitazioni di prove d'esame.



ammissione.it
powered by **editest**

Per essere sempre aggiornato
su università e test di ammissione

Il primo portale interamente dedicato all'orientamento universitario

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/editest>



<https://twitter.com/editest>



www.edises.it
www.editest.it
info@edises.it

€ 32,00

